

«Il successo è un traguardo che può sempre scappare di mano». Thomas Watson Jr. pronunciò questa frase nel 1961, in occasione del 50° anniversario della IBM, l'azienda fondata da suo padre Thomas Watson Sr. La riflessione nasceva dal fatto che, delle 25 maggiori corporation americane del 1900, ne erano sopravvissute solo due (e una di queste perché ne aveva assorbito altre sei). Quella frase appare ancor più viva oggi, nel 2011, quando delle prime 25 compagnie della classifica "Fortune 500" del 1961 ne son rimaste solo quattro. Ma soprattutto oggi che l'International Business Machines, da tutti conosciuta come IBM (nel gergo: Big Blue) si appresta a festeggiare i cent'anni di vita: un'azienda che ha saputo sempre reinventarsi, che ha affrontato periodi bui e ne è uscita grazie a una leadership in continua trasformazione. Un organismo in evoluzione che ha saputo cambiare adattandosi ai mutamenti dell'economia mondiale, e che nel 2010 ha raggiunto ricavi per 100 miliardi di dollari. (...)

L'articolo:

<http://www.ilsole24ore.com/art/tecnologie/2011-06-16/centanni-miliardi-082217.shtml?uuid=Aaw6zFgD>

Sull'argomento:

http://www.fondazionemicheletti.it/altronovecento/articolo.aspx?id_articolo=19&tipo_articolo=d_saggi&id=251

http://www.repubblica.it/tecnologia/2011/06/17/news/cento_anni_ibm-17806455/index.html?ref=search

Dal sito dell'IBM:

<http://www.ibm.com/ibm100/us/en/>

Informazione di base:

<http://it.wikipedia.org/wiki/IBM>

<http://en.wikipedia.org/wiki/IBM>

http://fr.wikipedia.org/wiki/International_Business_Machines

IBM e l'Olocausto:

<http://fr.wikipedia.org/wiki/Dehomag>

<http://en.wikipedia.org/wiki/Dehomag>

[http://fr.wikipedia.org/wiki/Edwin_Black#IBM et l.27Holocauste](http://fr.wikipedia.org/wiki/Edwin_Black#IBM_et_l.27Holocauste)

http://en.wikipedia.org/wiki/IBM_and_the_Holocaust

<http://www.ibmandtheholocaust.com/>

Il video:

http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=2gNXfrMR_Lw